

ASSICURATORI

Ania, il contratto è stato rinnovato

Dopo 20 mesi di trattativa c'è il sì. Aumento da 103 euro di stipendio



Assicuratori, rinnovato il contratto

► TRENTINO

Dopo 20 mesi di difficile trattativa e oltre 3 anni dalla scadenza è stato rinnovato, il contratto nazionale degli assicurativi, Ania, che riguarda circa 48.000 lavoratori in tutta Italia, compresi i 770 dipendenti del gruppo Itas a cui si aggiungono, in provincia, alcune decine di dipendenti dei centri di liquidazione danni delle compagnie assicurative. L'intesa è stata siglata unitariamente da Fisac Cgil, First Cisl, Uilca, Fna e Snfia. L'accordo è un risultato positivo ed importante perché afferma la centralità del contratto nazionale e la sua struttura. Per le organizzazioni sindacali questo rappresenta

anche un contratto di grande valenza sociale che guarda ai soggetti più deboli della filiera produttiva assicurativa, estendendo e rafforzando l'area contrattuale e che introduce un ammortizzatore sociale importante per i lavoratori delle imprese poste in liquidazione coatta. È stato ottenuto anche un risultato sul piano economico: il contratto si pone ai livelli più alti degli ultimi rinnovi contrattuali nazionali, con un incremento pari a 103 euro mensili, con pagamento degli arretrati e con un cospicuo incremento dei lavoratori del call center. L'intesa, nelle prossime settimane, sarà sottoposta all'approvazione delle assemblee dei lavoratori.

In Itas 770 addetti

«Assicurativi» Rinnovato il contratto

Dopo 20 mesi di difficile trattativa e oltre 3 anni dalla scadenza è stato rinnovato il contratto nazionale degli assicurativi, Ania, che riguarda circa 48.000 lavoratori in tutta Italia, compresi i 770 dipendenti del gruppo Itas a cui si aggiungono, in provincia, alcune decine di dipendenti dei centri di liquidazione danni delle compagnie assicurative. L'intesa è stata siglata unitariamente da Fisac Cgil, First Cisl, Uilca, Fna e Snfia. «L'accordo è un risultato positivo ed importante perché afferma la centralità del contratto nazionale e la sua struttura». Per i sindacati «ciò rappresenta anche un contratto di grande valenza sociale che guarda ai soggetti più deboli della filiera produttiva assicurativa, rafforzando l'area contrattuale e che introduce un ammortizzatore sociale per i lavoratori delle imprese poste in liquidazione coatta. È stato ottenuto anche un ottimo risultato sul piano economico: il contratto si pone ai livelli più alti degli ultimi rinnovi contrattuali nazionali, con un incremento pari a 103 euro mensili, con pagamento degli arretrati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA